

COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA - TARIFFA PER LA GESTIONE DI IGIENE AMBIENTALE
COMUNICAZIONE DI ATTIVAZIONE UTENZA NON DOMESTICA

Da presentarsi **entro 180 giorni** dall'inizio dell'occupazione.

Spett.le
ASVO S.P.A. - UFFICIO UTENTI
Via D. Manin 63/a
30026 PORTOGRUARO
Fax 0421.275848

IL SOTTOSCRITTO

_____ cognome e nome

_____ codice fiscale

_____ luogo di nascita (comune e provincia)

_____ data di nascita

_____ Residenza - Località, Via/piazza, numero, Comune, Cap

Per conto proprio

In qualità di _____

Specificare: Legale rappresentante, amministratore unico, ecc.

della ditta _____

Ragione sociale.

con sede in _____

Sede Legale - Località, Via/piazza, numero, Comune, Cap.

_____ codice fiscale

Ai sensi dell'art. 4 del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa, **dichiara di occupare** dal giorno _____ (data occupazione) i locali siti in Via _____ n. _____

ad uso:

industriale

artigianale

commerciale

di servizio

Aventi una superficie complessiva di mq. _____ (vedasi retro)

Attività prevalente esercitata nei locali/aree: _____

Note: _____

Data _____

IL DICHIARANTE

Copia della presente comunicazione è stata ricevuta in data _____

ASVO S.P.A.
L'addetto

DESCRIZIONE DEI LOCALI ED AREE SCOPERTE OPERATIVE

	LOCALI	Superficie
a)	Laboratorio / i	mq.
b)	Superficie di vendita / negozio	mq.
c)	Superficie di somministrazione / ristoranti, bar	mq.
d)	Uffici	mq.
e)	Ambulatorio medico	mq.
f)	Magazzino/i – deposito/i	mq.
g)	Mensa aziendale	mq.
h)	Archivio, sala riunioni, mostra ecc.	mq.
i)	Vani tecnologici (centrale termica, cabina enel)	mq.
l)	Locali accessori (ingresso, corridoi, servizi, ecc.)	mq.
m)	Altri locali:	mq.
n)	Altri locali:	mq.
o)	Altri locali:	mq.
p)	Altri locali:	mq.
q)	<u>AREE SCOPERTE OPERATIVE</u>	mq.

(è possibile, in alternativa, allegare planimetria)

SUPERFICI PRODUTTIVE DI RIFIUTI SPECIALI, NON ASSIMILATI AGLI URBANI

Ai fini dell'esclusione dal calcolo della tariffa, si dichiara che nei locali / aree indicati alla/e lettera/e _____ si formano i seguenti rifiuti speciali non assimilati agli urbani *(indicare i codici C.E.R. dei rifiuti prodotti)*: _____

_____.

(allegare copia dei formulari di smaltimento o copia del M.U.D.).

La porzione di superficie sulla quale vengono prodotti i rifiuti speciali non assimilati agli urbani è pari a Mq. _____ *(vedere quanto stabilito all'art. 9 del regolamento)*

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ART. 3 - SOGGETTI PASSIVI

La tariffa è applicata nei confronti di chiunque occupi o conduca locali o aree scoperte ad uso privato, non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti sul territorio comunale.

L'obbligazione per la denuncia e per il pagamento della tariffa sussiste in capo al soggetto dichiarante con vincolo di solidarietà fra conviventi o comunque fra chi usa in comune i locali e le aree.

ART. 4

DENUNCIA D'INIZIO, DI VARIAZIONE E DI CESSAZIONE DELL'OCCUPAZIONE E CONDUZIONE

I soggetti passivi presentano al soggetto gestore della tariffa, entro 180 giorni dall'inizio dell'occupazione o conduzione, denuncia unica dei locali ed aree; la denuncia deve essere redatta sugli appositi moduli predisposti dal soggetto gestore della tariffa e dallo stesso messi gratuitamente a disposizione degli interessati.

La denuncia ha effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di assoggettamento a tariffa siano rimaste invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a denunciare entro lo stesso termine di 180 giorni e nelle medesime forme, ogni variazione relativa ai locali ed aree occupati che comporti un diverso ammontare della tariffa.

La denuncia, originaria o di variazione, deve contenere per le utenze domestiche:

- l'indicazione dei dati identificativi del soggetto che la presenta (dati anagrafici, codice fiscale, residenza)*
- l'ubicazione, superficie e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciati e le loro ripartizioni interne, nonché la data di inizio dell'occupazione o conduzione.*

La denuncia, originaria o di variazione, deve contenere per le utenze non domestiche:

- l'indicazione dei dati identificativi (codice fiscale, residenza, dati anagrafici) del soggetto che la presenta (rappresentante legale o altro);*
- l'indicazione dei dati identificativi dell'utenza non domestica ad esempio: ente, istituto, associazione, società, ed altre organizzazioni, (denominazione e scopo sociale o istituzionale codice fiscale/partita IVA sede principale);*
- l'ubicazione, la superficie e la destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciati, le loro ripartizioni interne, l'attività prevalente esercitata nonché la data di inizio dell'occupazione o conduzione.*

La dichiarazione è sottoscritta e presentata da uno dei coobbligati o dal rappresentante legale o negoziale.

La cessazione dell'uso dei locali ed aree deve essere denunciata al soggetto gestore della tariffa entro 180 giorni dal suo verificarsi.

La cancellazione dall'anagrafe della popolazione residente non comporta l'automatica cancellazione dall'elenco dei soggetti tenuti al pagamento della tariffa.

ART. 9 - SUPERFICIE UTILE

La superficie di riferimento per il calcolo della tariffa è misurata per i locali al netto dei muri; la misurazione complessiva è arrotondata per eccesso o per difetto al mq. a seconda che la frazione sia superiore oppure inferiore al mezzo mq.

Concorrono a formare l'anzidetta superficie, per i locali, tutti i vani che compongono l'immobile e per le aree scoperte ad uso privato, le superfici operative delle stesse con esclusione delle aree a verde e di quelle che costituiscono accessorio o pertinenza dei locali.

Ai fini della determinazione della superficie non si tiene conto di quella parte di essa ove, per specifiche caratteristiche strutturali o per destinazione si formano, di regola, rifiuti speciali tossici o nocivi, allo smaltimento dei quali sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori stessi in base alle norme vigenti.

Non sono pertanto soggette alla tariffa:

- a. Le superfici degli insediamenti industriali, limitatamente alle porzioni di esse dove si svolgono le lavorazioni industriali vere e proprie e soltanto dove è rilevabile la presenza di quegli impianti, macchinari e attrezzature che usualmente caratterizzano tali lavorazioni; di contro sono soggette alla tariffa le superfici degli insediamenti industriali adibite ad uffici, abitazioni, mense, spogliatoi, servizi in genere, magazzini e depositi (anche se adibiti allo stoccaggio delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti), ancorché dette superfici siano situate all'interno degli stessi locali dove si svolgono le lavorazioni industriali vere e proprie.*
- b. Le porzioni di superficie degli insediamenti artigianali, commerciali e di servizi sulle quali si formano di regola rifiuti speciali pericolosi o comunque non assimilati dal comune, per qualità o quantità, a quelli urbani ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia.*

Nel caso in cui risulti difficile determinare le superfici sulle quali i suddetti rifiuti speciali vengono prodotti, in quanto le operazioni relative non sono esattamente localizzate, si applica la detassazione riducendo la superficie dei locali adibiti ad attività produttiva o di lavorazione (esclusi pertanto i locali o le aree adibiti a uffici, magazzini, servizi, mense e qualsiasi altro locale ove non si producano detti rifiuti) delle percentuali sottoindicate:

- Autocarrozzerie, officine per riparazione veicoli 60%*
- Officine meccaniche, carpenterie metalliche 60%*
- Stabilimenti tessili 50%*
- Falegnamerie 50%*
- Elettrauto 30%*

- Lavanderie 10%
- Verniciatura, galvanotecnici 80%
- Fonderie 70%
- Gommisti 50%
- Pelletterie e calzaturifici 50%
- Tipografie 35%
- Lavorazione vetro 20%
- Impianti elettrici, idraulici, termoidraulici, frigoristi, condizionamento, muratori, imbianchini 30%
- Stabilimenti chimici per la produzione di beni e prodotti 60%
- Locali ove si producono scarti animali 50%

Nel caso di qualsiasi altra attività non prevista nell'elenco, ove non sia agevolmente applicabile il criterio di analogia, si applica la riduzione del 20%.

.... Omissis....

ART. 16 – DETERMINAZIONE DEL COEFFICIENTE DI RIDUZIONE SULLA TARIFFA PER I RIFIUTI ASSIMILATI AVVIATI AL RECUPERO

Per le utenze non domestiche, sulla parte variabile della tariffa è applicato un coefficiente di riduzione, proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi oppure mediante esibizione dei prescritti formulari di identificazione.

Tale riduzione è determinata dal rapporto fra la quantità di rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani effettivamente recuperati e la quantità di rifiuti producibili dall'utente determinata applicando i coefficienti previsti dal Comune per la specifica attività, indicati annualmente nella deliberazione di approvazione della tariffa.

La riduzione di tariffa non può comunque superare il 10% dell'importo dovuto.

La determinazione della riduzione spettante viene effettuata a consuntivo e comporta la compensazione all'atto di successivi pagamenti della tariffa per la quota variabile.

.... Omissis....

ART. 21 - SANZIONI AMMINISTRATIVE ED INTERESSI

Nel caso di accertata omessa dichiarazione di inizio utenza o di omessa comunicazione di variazione degli elementi che determinano la composizione della tariffa, qualora la rettifica determini una variazione in aumento della tariffa, o di comunicazioni presentate oltre i termini stabiliti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria, prevista dall'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000, da € 25,00 a € 500,00.

Sulle somme dovute vengono applicati gli interessi al tasso legale vigente nel tempo.